

L'Unità SPORT

RISULTATI SERIE A

BOLOGNA-JUVENTUS	1-1
CREMONESE-INTER	0-1
FIorentina-BARI	2-2
VERONA-ATALANTA	1-1
LECCE-GENOA	2-1
MILAN-CESENA	3-0
NAPOLI-ASCOLI	1-0
ROMA-UDINESE	3-1
SAMPDORIA-LAZIO	2-0

RISULTATI SERIE B

BARLETTA-CATANZARO	0-0
CAGLIARI-MESSINA	3-0
COMO-ANCONA	0-2
COSENZA-TRIESTINA	1-1
FOGGIA-REGGIANA	0-0
PADOVA-BRESCIA	2-0
PARMA-PISA	0-2
PESCARA-AVELLINO	2-1
REGGINA-LICATA	2-1
TORINO-MONZA	4-0

TOTOCALCIO

BOLOGNA-JUVENTUS	X
CREMONESE-INTER	2
FIorentina-BARI	X
VERONA-ATALANTA	X
LECCE-GENOA	1
MILAN-CESENA	1
NAPOLI-ASCOLI	1
ROMA-UDINESE	1
SAMPDORIA-LAZIO	1
COSENZA-TRIESTINA	X
PARMA-PISA	2
SAMB.-CASARANO	X
C. DI SANGRO-FANO	X
Montepremi lire 27.698.358,064	
Al 14.860 +13- lire 929.900; al 264.474 +12- lire 51.700	

TOTIP

1° 1) Lialo Lo	X
CORSA 2) Littorale	2
2° 1) Giong D. Pino	1
CORSA 2) Insamenio	X
3° 1) Grata As	X
CORSA 2) Gintop	1X2
4° 1) Dirk Dausa	2
CORSA 2) Gerico Red	X
5° 1) Epicuro	2
CORSA 2) Giamburascas	1
6° 1) Elispet	1
CORSA 2) Graz	2
Quote: al 12 Lire 4.350.000; agli 11 Lire 280.000; al 10 Lire 33.000.	

Anno nuovo felice per le grandi: vincono in gruppo
Il Napoli resta saldo in vetta grazie al gol di Carnevale che replica nervosamente ai fischi del pubblico con un gesto e una parolaccia

Tutti insieme

appassionatamente

Gennaio pieno di calcio

Settimana di Coppa Italia

La diciottesima giornata di campionato non ha riservato sorprese: tutte le big hanno vinto, più o meno largamente, più o meno bene, ma hanno vinto. Il Napoli faticando moltissimo con l'Ascoli, l'Inter e la Samp un po' più facilmente su Cremonese e Lazio, la Roma e il Milan con disinvoltura su Udinese e Cesena. In particolare i rossoneri stanno realizzando da varie settimane un recupero sostanzioso in classifica: 13 punti nelle ultime sette giornate. E comunque per questa domenica nulla di immutato al vertice: avanti tutti assieme, appassionatamente verso i mesi delle verità. Intanto gennaio continua implacabile con la sua sfilza di appuntamenti calcistici: appena alle spalle la giornata numero 18 del campionato e dopodomani si torna in campo con la Coppa Italia. Si tratta della seconda giornata del 3° turno (la prima giornata si è giocata il 3 gennaio) e comprende queste partite: Ascoli-Inter (girone A), Napoli-Bologna (girone B), Milan-Messina (girone C), Pescara-Juventus (girone D).



Carnevale impreca ed esulta, esulta ed impreca: gol importante il suo e i tifosi lo hanno sicuramente perdonato

Calcio via radio per Lionello che domani esce e va in una località «top secret»

Ritorno al calcio «ascoltato» per Lionello Manfredonia. Lo sfortunato giocatore giallorosso si è incollato alla radio per gustare il successo della Roma. «Il terzo posto è merito di Radice», ha commentato. In mattinata era stato visitato dai figli Andrea e Greta e dal presidente del Col, Luca Di Montezemolo. Oggi o domani gli ultimi controlli: forse sarà dimesso dall'ospedale.

LUCA BOTTURA

BOLOGNA. «Lionello, ci sono di là due persone che vorrebbero vederlo». Così Carolina Manfredonia ha preparato il marito, ieri, al primo incontro con i due figli dopo l'incidente. Greta (15 mesi) e Andrea (4 anni), si sono fatti incontro al padre festanti, pregustando la vacanza che li attende. L'incontro, durato non più di una decina di minuti, è stato carico di emozione per il giocatore della Roma, le cui dimissioni sono previste per il pomeriggio di oggi o la mattina di domani. L'ultimo piccolo slittamento sarebbe giustificato dalla necessità di ultimare gli esami di routine che i medici del reparto di terapia intensiva del «Maggiore» di Bologna effettuano su tutti i pazienti colpiti da infarto.

Ieri per Manfredonia è arrivato il regalo più agognato: una radiolina, portata dalla moglie di Giordano, che gli ha

permeso di seguire «Tutto il calcio minuto per minuto». «Avrei firmato per un terzo posto a questo punto del campionato - ha detto commentando il successo romanista al danno dell'Udinese - il merito di ciò che la Roma sta ottenendo va tutto a Gigi Radice. Che tecnicamente fosse preparatissimo era noto, ma con noi sta lavorando con un occhio rivolto al «gruppo», e i risultati si vedono. Radice sa veramente cosa significa «tenere la squadra». Qualche parola di disappunto è sfuggita a Manfredonia in occasione della rete bolognese contro la Juve: «Peccato abbia segnato Waas - ha commentato - avrei preferito una rete del mio amico Bruno (Giordano ndr)».

E con la buona salute, l'ex juventino ha ritrovato la voglia di scherzare: «Ho capito - ha spiegato ridendo - perché al

primo arresto cardiaco ne è seguito quasi immediatamente un altro. Con la respirazione bocca a bocca del dottor Alicico e del massaggiatore non poteva succedere altrimenti...».

Il difensore giallorosso sperava di vedere alla «Domenica sportiva» ancora una volta le immagini del malore di 9 giorni fa. «Nella speranza - ha spiegato - di vedere quanto il colpo involontario subito da Marronaro nel duello aereo potesse aver influito, perché dopo il contrasto aereo già respiravo a fatica».

Oltre alle rituali telefonate degli amici Carlo Verdone e Antonello Venditti, in mattinata era giunta anche la gradita visita di Luca di Montezemolo che a Roma ha lo studio a pochi passi dalla casa di Manfredonia. «Come bolognese - ha detto il presidente del Col al termine dell'incontro con il giocatore - sono fiero del grado di efficienza che le strutture sanitarie della mia città hanno mostrato anche in questa occasione, evitando che si raggiungessero contorni drammatici. Ho visto bene Lionello».

Questa sera Manfredonia (lo hanno annunciato i responsabili del programma) sarà ospite telefonico del «Processo del lunedì». Poliparenza verso una località di villeggiatura «top-secret».

AGENDA PER 7 GIORNI
MERCOLEDI 10
● CALCIO. Coppa Italia, terzo turno: Ascoli-Inter, Napoli-Bologna, Milan-Messina, Pescara-Juventus
● PALLAVOLO. Coppa Campioni: Philips Modena-Leipzig - Coppa delle Coppe: Lyon-Maxicono e Orlena Voda-Sisley.
GIOVEDI 11
● BASKET. Coppa del Campioni: Poznan-Philips
VENERDI 12
● SCI. Coppa del Mondo: Slalom speciale maschile a Garmish
SABATO 13
● CALCIO. Reggio Calabria: Italia B u. 21-Jugoslavia u. 21



Dino Meneghin

Il Tour in Italia per ricordare Coppi

NOVI LIGURE. Anche il Tour renderà omaggio a Fausto Coppi. La grande corsa a tappe francese, nell'edizione del '91 o al più tardi del '92, attraverserà Novi Ligure, città natale del celebre campione. Lo ha reso noto ieri Jean Marie Leblanc, direttore organizzativo della corsa transalpina, che nei giorni scorsi, in compagnia del direttore generale Jean Pierre Carenzo, ha visitato la tomba di Coppi a Castellania e si è incontrato con le autorità locali. «Gli sportivi francesi - ha detto Leblanc - non hanno mai dimenticato Fausto Coppi. Dopo 25 anni il Tour tornerà così a calcare ancora delle strade italiane. Questa non è una semplice e vaga promessa, ma un impegno che ci siamo assunti». I due «patrons» del Giro di Francia hanno infine assistito ad una messa in suffragio dell'indimenticabile «airone».



Fausto Coppi morto 30 anni fa

Italiano disperso nel deserto della Dakar

AGADEZ (Niger). Un motociclista italiano disperso, 9 concorrenti arrivati in ritardo di 24 ore ed uno strascico polemico. La Parigi-Dakar ha celebrato così la sua giornata di riposo dopo le massacranti tappe sahaniane dei giorni precedenti. Il clan italiano non ha potuto celebrare più del dovuto la prima posizione di Edy Orioli nella classifica delle moto. A guastare la festa è giunta la notizia del mancato arrivo ad Agadez del motociclista Mercandelli della Gilera: al momento è disperso. L'organizzatore della corsa Gilbert Sabine ha comunque sottolineato come episodi del genere sono frequenti alla Dakar ed il più delle volte le ricerche dello scomparso hanno un esito positivo. Nove motociclisti sono arrivati solo ieri ad Agadez dopo aver trascorso la notte all'adiaccio.



Orioli controlla la bussola: vuole rimanere primo

CALCI IN TV

Cappuccino e cometti al Bar sport di Minà

MARCO FERRARI

Enriamo nell'anno dei mondiali, ahimè. Di questo tomo sapremo ben presto tutto e quando verrà il momento di giocare patremo una nuova malattia, nausea da Coppa del Mondo. Sabato pomeriggio «Dribbling» ha esordito nel '90 con una intervista collettiva ad Azzeglio Vicini. Le firme prestigiose del giornalismo sportivo hanno mostrato l'ovvietà dei nostri commentatori. Pizzul, Maradei, Garanzini e Tosatti hanno fatto fare bella figura al nostro commissario tecnico: non una domanda imbarazzante, non una schermaglia, con la sola eccezione del caso Baggio. Tra il bar dello sport e le sale dei nostri studi televisivi c'è pochissima differenza.

Lo ha dimostrato anche Gianni Minà che, con il suo «Un mondo nel pallone», non si allontana troppo dai cliché della trasmissione sportiva paesana. Sì, qualche piccolo abbozzo di novità avanza, come il tentativo di unire cultura, tradizione, musica di un paese e pallone, ma gli striscioni in studio, inespugnabili questa volta alla Spagna, annientano l'efficacia delle novità. Coraggio Minà, almeno da te ci aspetteremmo qualcosa di più decente. Chi invece prosegue imperterrita per la sua strada trasgressiva è la banda guidata da Piero Chiambretti, ieri pomeriggio in diretta da Lecce. Dai casermoni deprimenti delle periferie urbane, questa volta «Prove tecniche di trasmissione» si è trasferita in riva al mare, a due passi da un faro occupato dalla stampalata signora Mensi e dal terribile Mustafà. I canoni della favola eccentrica sono garantiti, in epoca di omologazione.

Peccato che Heleno Herrera non sia potuto giungere allo stadio per quei resoconti che sono, suo malgrado, autolesionisti e che sbeffeggiano indirettamente il commentatore straniero specializzato che, sulla scia di Sivori, è diventato una figura lissa anche nei canali periferici. Perfino i risultati finali impressi nella canonica schedina da bar del sonnolento Nanni Loy, talvolta sono corretti all'ultimo istante grazie all'intervento di Tatti Sanguineti che, lo sappiamo in che modo, riesce a sintonizzarsi contemporaneamente su tutti i canali della Rai e della radio.

Il portafortuna Chiambretti - finora ha fatto quasi sempre vincere la città nella quale si è recato - nel frattempo ha avuto modo di raggiungere lo stadio, ancora imbandierato dei vessilli giallorossi. I suoi gol sono la pantomima ironica e dissacrante del rito domenicale, forse uno dei più bei messaggi antivolentieri della domenica calcistica perché dissiludono ogni attore seriamente impegnato nella propagandistica messinscena dell'industria calcistica. E mettono di buon umore anche chi, come noi, è costretto a stare al tempo ad ogni gesto che avviene sul prato verde, sacro ma fallace atto di una eterna cantilena.